



PonteAcapo

ISTRUZIONI PER LA CONCESSIONE DI NUOVE AUTORIZZAZIONI ALL'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO, O DI AMPLIAMENTO DELLE SUPERFICI GIÀ CONCESSE, A TITOLO GRATUITO E FINO AL 31 DICEMBRE 2020.

Gli esercenti interessati potranno fare richiesta compilando l'apposito modulo per la concessione di nuove autorizzazioni all'occupazione di suolo pubblico, o di ampliamento delle superfici già concesse, a titolo gratuito e fino al 31 dicembre 2020, da presentarsi per via telematica, con allegata la relativa planimetria.

La richiesta dovrà contenere tutte le informazioni circa il luogo richiesto per l'occupazione, le misure, le modalità, la consistenza e la tipologia delle attrezzature con cui si intende occuparla. Trattandosi di provvedimento temporaneo e urgente volto ad assicurare il rispetto delle misure di distanziamento connesse all'emergenza COVID-19 fino al 31 ottobre 2020, come stabilito anche dal D.L. 34/2020, la posa in opera temporanea su vie, piazze e altri spazi aperti, anche di interesse culturale o paesaggistico, di strutture amovibili tipo dehors, elementi di arredo urbano, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali alle attività economiche che l'hanno richiesta, non è subordinata: - alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del D.Lgs 22.1.2004, n. 42 per quanto concerne le richieste effettuate dai pubblici esercizi di cui all'art. 5 della L. 287/1991; - alle norme del Regolamento per la disciplina di installazione e gestione di dehors, approvato con Delibera C.C. n. 75 del 28.11.2017, esclusivamente per quanto riguarda le tipologie di cui all'art. 2, lettere a), b), c) e d), nonché a strutture tipo gazebo purché rimovibili.

La richiesta, in esenzione di bollo, non è sottoposta alle prescrizioni previste dal Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche e per l'applicazione del relativo canone e dovrà essere inviata al Comando di Polizia Municipale. La stessa sarà soggetta esclusivamente a un parere sulla sicurezza e compatibilità dell'occupazione stessa in relazione ai luoghi in cui è richiesta, nonché sugli effetti dell'intervento legati alla sicurezza e fluidità della circolazione veicolare e pedonale.

Potranno richiedere nuove occupazioni di suolo pubblico o estensioni di occupazioni già in essere i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, compresi i chioschi su suolo pubblico in area fuori mercato, gli esercizi artigianali di produzione e vendita di alimenti e bevande e gli esercizi artigianali in genere, gli esercizi commerciali in sede fissa, che vendono sia generi alimentari sia generi vari.

Le autorizzazioni verranno concesse:

- Per i pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, compresi i chioschi su suolo pubblico in area fuori mercato: fino ad una superficie massima che consenta il raggiungimento della capienza autorizzata, anche in aree non prospicienti gli esercizi stessi.
- Per gli esercizi artigianali di preparazione e vendita di alimenti e bevande, le altre attività artigiane e per gli esercizi commerciali in genere: fino ad un massimo pari alla superficie di vendita interna dell'esercizio preferibilmente in spazi prospicienti o frontistanti all'esercizio stesso, per la superficie che comunque ciascun luogo consente. Tali occupazioni, infatti, non dovranno in alcun modo creare problemi di sicurezza, d'intralcio alla normale viabilità pedonale e veicolare, né situazioni



Comune di Pontassieve

critiche tali da determinare rischi di assembramento o difficoltà del mantenimento della distanza interpersonale prevista dalle norme anti contagio in atto.

Le occupazioni di suolo pubblico di cui ai punti precedenti saranno concesse secondo la seguente scala decrescente di priorità:

- Ai pubblici esercizi di cui all'art. 5 della L. 287/1991 e ai chioschi su suolo pubblico in area fuori mercato di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande (ristoranti, trattorie, osterie, bar, pub, birrerie e similari, chioschi con somministrazione non assistita, etc.).
- Alle attività artigianali di preparazione e vendita di alimenti e bevande (gelaterie, pizzerie, pasta fresca, yogurterie, friggitorie, pasticcerie, etc.).
- Agli esercizi commerciali in sede fissa di vendita di generi alimentari e di generi vari ed alle altre attività artigianali di servizio o vendita di beni.